

INTERVENTO

Un fronte comune per il cambiamento

di **Carlo Mochi Sismondi**

Domani si apre il 25° Forum Pa ed è d'obbligo una riflessione sull'obiettivo e il senso dell'appuntamento, al di là dei tanti e importanti momenti di approfondimento e confronto con la presenza di ministri e di altre figure istituzionali che l'iniziativa offre (si veda la scheda a fianco e il sito www.forumpa.it).

Dall'anno scorso molte cose sono cambiate: nelle ultime settimane si è messo in moto un vorticoso processo di cambiamento che avrà importanti conseguenze anche sulla vita delle amministrazioni, delle imprese e dei cittadini.

È stata annunciata dal Governo una riforma della pubblica amministrazione che presenta importanti e rivoluzionari segnali di discontinuità. Attraverso una consultazione si è data voce ai dipendenti pubblici e ai cittadini perché dicano la loro sul proprio lavoro e sulla Pa che vogliono.

In questo contesto a cosa

serve e cosa può fare Forum Pa? Intanto, ci proponiamo di essere uno stimolo e un'occasione per "prendere impegni e trovare soluzioni", come recita il titolo dell'appuntamento di quest'anno. Impegni e soluzioni non astratte, ma concrete, che si fondino sulla migliore cultura organizzativa, perché crediamo che sia lì, nella carenza di managerialità e di cultura del progetto, che zoppichi qualsiasi riforma.

Vogliamo, poi, essere promotori dei principi della partecipazione e della collaborazione. È, infatti, necessario mettere al centro le persone, perché cittadini e imprese non sono solo portatori di bisogni, ma anche di competenze e soluzioni. Lavoreremo quindi per definire e rendere concreto il concetto di "Stato partner" e per costruire attorno a questo obiettivo proposte che consiglieremo alla consultazione di rivoluzione@governo.it.

Inoltre, ci impegniamo a dare voce agli innovatori, a quelli che non ci credevano più e a

quelli che ci hanno sempre creduto e non smettono di stupirsi per le enormi potenzialità che hanno le persone quando cominciano a pensare e a perseguire i propri obiettivi all'interno del quadro degli interessi generali.

Ancora: sorveglieremo perché le finestre di partecipazione aperte siano vere e non formali, non durino lo spazio di un annuncio. Dare voce è bello e paga dal punto di vista dell'immagine, ma è anche una seria responsabilità. Non permetteremo che le istanze dei cittadini e delle imprese facciano questa volta la fine di tante altre consultazioni: finiscano, cioè, nel cassetto.

Eppoi, vogliamo privilegiare il "come fare" rispetto al "cosa fare" che tutti conosciamo già, che abbiamo sviscerato mille volte, che è segnato dall'esperienza di tutti i Paesi che ci precedono nelle classifiche, che è ormai agenda condivisa. È sull'organizzazione, sulla governance, sulla responsabilità, sul controllo, sul metodo, sulle priorità

nell'impiego delle risorse che casca l'asino.

Non ci accontentiamo, insomma, delle "innovazioni soufflé", che durano come una moda, riempiono qualche articolo di giornale ma poi si sgonfiano, lasciando subito il posto ad altro. Crediamo invece che l'innovazione sia un processo, non un prodotto e che richieda coraggio e determinazione, ma anche costanza, attenzione, cura, persistenza dello sforzo.

Altrimenti bruceremo parole, da cloud a big data, da smart city a switch-off pensando di aver fatto cose. Per questo proponiamo centinaia di ore di formazione, decine di seminari di approfondimento e di laboratori, moltissimi esempi e soluzioni da copiare.

Sappiamo, infine, che l'innovazione, specie se partecipativa e open, non piace a tutti e ha molti nemici. Per questo bisogna fare fronte comune e lavorare insieme. A questo serve un laboratorio d'innovazione come Forum Pa.

Presidente Forum Pa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA PROSPETTIVA

Le misure già annunciate presentano importanti segnali di discontinuità



IL CALENDARIO**Tre giorni per «Prendere impegni e trovare soluzioni»****L'appuntamento**

■ Il Forum Pa si svolgerà da domani a giovedì al Palazzo dei congressi di Roma. Tutti i dettagli sul sito www.forumpa.it.

I temi

■ La riforma della Pa: domani mattina incontro con il ministro della Pubblica amministrazione, **Marianna Madia**; il 28 mattina si parlerà di dirigenza e nel pomeriggio del riordino degli enti locali con il ministro degli Affari regionali, Maria Carmela Lanzetta; la mattina di giovedì focus sulla valutazione delle performance, a cui interverrà il commissario per la spending review, Carlo Cottarelli

■ La Pa digitale tra progetti e realizzazioni. Si parte domani con l'Anagrafe nazionale, mentre nel pomeriggio ci si concentrerà sulla dematerializzazione, la scuola digitale, la sanità elettronica (con l'intervento del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin), i big data. Il 28 sarà la volta del cloud

computing per la Pa, delle competenze digitali, della fatturazione elettronica. Il 29 pomeriggio convegno con il direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale, Agostino Ragosa, e con il sottosegretario alla Pubblica amministrazione, Angelo Rughetti

■ Rigore e crescita saranno alla base dell'intervento del 28 mattina del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, a conclusione di una tavola rotonda in cui si parlerà della piattaforma tecnologica per il monitoraggio della finanza pubblica; il 29 mattina di scena l'e-procurement pubblico e la valorizzazione del patrimonio immobiliare

■ Open government come riprogettazione della Pa. Domani mattina incontri sul turismo, sul co-design dei servizi e sulle **smart city** in ottica di genere. Il pomeriggio confronto sul concetto di Stato partner, che diventa il nuovo percorso di

ricerca di Forum Pa. Il 28 mattina si parlerà di trasparenza e privacy con il Garante e di open government con testimonianze internazionali. Infine, giovedì dibattito sulla sharing economy

■ La Pa e le imprese. Domani mattina sarà sviluppato il tema della internazionalizzazione, mentre nel pomeriggio riflettori puntati sul problema dei ritardi dei pagamenti. Mercoledì mattina ci si occuperà di reti di imprese e nel pomeriggio si assisterà alla presentazione del progetto "Garanzia Giovani" con il ministro del Lavoro Giuliano Poletti e saranno inoltre esaminate le opportunità industriali delle **smart city**. Giovedì pomeriggio spazio al tema della semplificazione

■ Fondi europei. Utilizzare quelli della programmazione 2014-2020 al 100%: sarà il tema del convegno di giovedì pomeriggio, a cui parteciperà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio